



**Dottoranda:**

Maristella Belfiori

**Progetto di Ricerca:**

OSAS e declino cognitivo: il contributo del progetto IPNOS alla medicina di precisione

**Abstract:**

La sindrome delle apnee ostruttive del sonno (OSAS) è il disturbo respiratorio del sonno più comune e rappresenta un importante problema di salute pubblica per l'elevato impatto clinico, sociale ed economico. La letteratura europea evidenzia una prevalenza crescente con esiti clinici sfavorevoli in assenza di trattamento e un aumentato rischio di sviluppare patologie cardiovascolari, metaboliche e neurocognitive. Numerosi studi osservazionali e meta-analisi hanno dimostrato una significativa associazione tra OSAS e declino cognitivo soprattutto nei domini dell'attenzione, della memoria e delle funzioni esecutive, con un incremento del rischio di Mild Cognitive Impairment e demenza.

Il progetto multicentrico Italian Phenotypes Obstructive Sleep Apnea Study (IPNOS), promosso in collaborazione con i Centri del Sonno riconosciuti dall'Accademia Italiana di Medicina del Sonno, mira a caratterizzare i fenotipi clinici e fisiologici dell'OSAS in Italia, a esplorare le associazioni con le comorbidità secondo classificazioni internazionali (ESADA, Icelandic Sleep Cohort, BAVENO) e a costruire un database nazionale per futuri studi. Lo studio, di tipo osservazionale cross-sectional, prevede l'arruolamento di almeno 200 pazienti adulti (20-80 anni), con raccolta di dati clinici, strumentali e laboratoristici.

Il mio progetto di dottorato si concentrerà inizialmente sul sottogruppo di pazienti reclutati presso il Centro Interdipartimentale del Sonno dell'AOU di Cagliari, con l'obiettivo di indagare l'associazione tra la gravità dell'OSAS (misurato tramite Apnea-Hypopnea Index) e il livello di performance cognitiva (valutato tramite Montreal Cognitive Assessment), ipotizzando una correlazione inversa tra i due parametri. In una fase successiva, il protocollo potrà essere esteso all'intera coorte del registro IPNOS.

È inoltre prevista una fase prospettica volta a valutare longitudinalmente l'impatto della terapia con pressione positiva continua delle vie aeree sulla funzione cognitiva e sull'incidenza della fragilità, in un'ottica di una medicina di precisione.